

L'investimento nella formazione: l'esperienza del "Master in progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale"

dott.ssa Diletta Paoletti



"Cultura d'Europa: i finanziamenti europei per i settori culturali e creativi" 16 novembre 2017 Assisi



Gestiti direttamente dalla Commissione europea: bandi emanati dalla Commissione europea, che finanzia direttamente i beneficiari.

Fondi allocati mediante i **Programmi Europei**, attraverso cui l'Ue realizza le proprie politiche e raggiunge gli obiettivi che gli Stati membri le hanno attribuito (Programmi settoriali: ciascuno riguarda un tema/un settore specifico e persegue obiettivi in quell'ambito. Es: Europa Creativa, Erasmus, H2020...). Ogni programma europeo ha un proprio budget. Hanno durata pluriennale.

Attualmente siamo nella programmazione "2014-2020"

Gestiti dalle autorità interne agli Stati Membri (in Italia le Regioni), che emanano le call.

Obiettivo: crescita economica delle regioni europee e riduzione delle disuguaglianze in termini di reddito, prosperità e opportunità. Fanno parte della Politica regionale 2014-2020 (Politica di Coesione dell'Ue).

Identikit dell'europrogettista

L'Europrogettista conosce ed è in grado di interpretare e applicare correttamente, nei contesti locali e internazionali, le politiche europee legate alla **Strategia** 2020, ponendosi quale obiettivo la realizzazione di progetti di sviluppo socio economico che abbiano le caratteristiche di innovazione, sostenibilità, inclusività richieste dall'Unione europea.

Requisiti vincenti nella formazione dell'Europrogettista

✓ Preparazione trasversale (sociale, economica, giuridica, linguistica), ossia competenze e conoscenze atte a: identificare interventi innovativi coerenti con i requisiti e le esigenze dei bandi europei, curare la progettazione esecutiva; costituire solidi partenariati internazionali: dialogare con le istituzioni e autorità coinvolte nella gestione, a diverso titolo, dei fondi europei.



✓ Percorsi formativi specialistici relativi alle tecniche e metodi di progettazione e gestione di interventi complessi



Master in Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale: **perché**



I NUMERI DELLA CULTURA IN ITALIA

Sistema Produttivo Culturale e Creativo italiano = nel 2016 produce quasi 90 miliardi di €, corrispondente al 6% della ricchezza prodotta dal Paese

1,5 milioni di occupati nei settori culturali e creativi

Moltiplicatore pari a 1.78: ad 1 € di valore aggiunto nominale prodotto dal settore culturale e creativo, se ne attivano mediamente sul resto dell'economia altri 1.78.

Fonte: Rapporto "lo sono cultura" 2017 Unioncamere e Fondazione Symbola

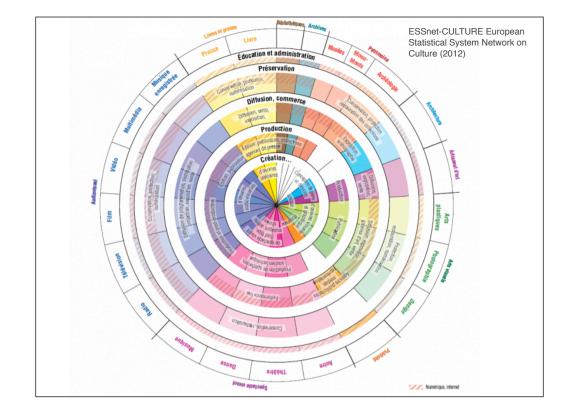


90 miliardi diventano 160 di filiera culturale

I NUMERI DELLA CULTURA IN EUROPA



"As in Eurostat there are no specific collections of data pertaining to culture and the contribution of culture to the economy, the culture statistics are derived from already existing multi-purpose data collections. The culture statistics concern both social and economic aspects and relate to the following dimensions: employment; business; private and public expenditure; international trade in goods and services".



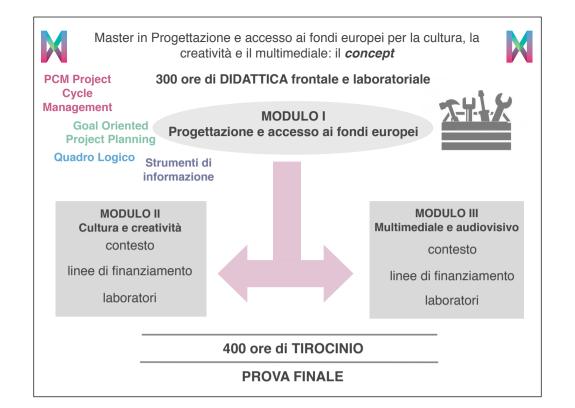


Master in Progettazione e accesso ai fondi europei per la cultura, la creatività e il multimediale: perché



SETTORE CULTURALE: PUNTI DI FORZA

- * Funge da moltiplicatore, attiva effetti in quella che può essere definita filiera/indotto
 - ★ Settore che resiste meglio in tempi di recessione e che contribuisce all'innovazione, allo sviluppo delle competenze, al risanamento urbano e all'inclusione sociale, producendo al contempo un impatto positivo su altri comparti quali il turismo e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
 - * Resilienza rispetto al progressivo affermarsi di tecnologie labour saving: il lavoro creativo contiene forti componenti non sostituibili (costruzione di significato) Impatto positivo in termini di occupazione.
 - * Adattabilità La rapida evoluzione delle tecnologie crea nuove opportunità per il settore culturale e creativo in Europa. La dimensione digitale facilita la fruzione analogica dei beni culturali e del patrimonio artistico.





"Cultura non è solo ciò che è scritto nei libri, ma è tutto quello che le comunità umane hanno imparato lungo il loro cammino; Cultura è la molteplicità dei modi di organizzazione di vita e di divertimento delle diverse comunità; è fatta di attività e di gesti.

Cultura significa apertura alla varietà.

Cultura è la bussola per orientarsi nella diversità".

Tullio de Mauro

Tratto da inchiesta-documentario di Vittorio De Seta del 1979